



Assemblea ordinaria e straordinaria
30 novembre 2018 – Prima convocazione
1° dicembre 2018 – Seconda convocazione

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione



WIIT S.p.A.
Capitale sociale € 2.594.739 i.v. – Cod. Fisc. / Partita IVA 01615150214
REA Milano n. 1654427 – WIIT S.p.A. è una società soggetta ad attività
di direzione e coordinamento di WIIT Fin S.r.l.
email info@wiit.it – www.wiit.it



Signori Azionisti,

il presente documento è stato predisposto in relazione all'Assemblea dei soci di WIIT S.p.A. ("WIIT" o la "Società"), convocata in data 30 novembre 2018, alle ore 15.00 in prima convocazione e, occorrendo, in data 1° dicembre 2018, ore 15.00, in seconda convocazione, presso Pedersoli Studio Legale, in Milano, via Monte di Pietà n. 15, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Approvazione del progetto di quotazione su MTA, eventualmente segmento STAR; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e determinazione dei relativi compensi; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del collegio sindacale, del suo presidente e determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Determinazione dell'emolumento spettante ai membri del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni sul MTA; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Approvazione del regolamento per lo svolgimento dei lavori assembleari, con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni sul MTA; deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Conferimento dell'incarico di revisione novennale ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2010, previa approvazione della risoluzione consensuale dell'incarico in essere; deliberazioni inerenti e conseguenti.
7. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni sul MTA; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Adozione di un nuovo testo dello Statuto sociale, con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA; deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * *

Parte ordinaria

1. Approvazione del progetto di quotazione su MTA, eventualmente segmento STAR; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In merito al primo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione, effettuate le opportune valutazioni e considerati gli obiettivi di crescita della Società, propone agli azionisti riuniti in Assemblea di approvare il progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**MTA**") realizzando in tal modo il passaggio dal sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale alla quotazione su un mercato regolamentato quale l'MTA, in linea con il progetto già annunciato dalla Società nell'ambito dell'operazione di quotazione su AIM Italia.

Le motivazioni per le quali vi viene proposto tale passaggio risiedono principalmente nella volontà di far sì che la Società, anche alla luce del consolidato *trend* di crescita, possa cogliere le opportunità offerte sotto vari profili da un mercato regolamentato, in cui operano investitori rilevanti sia per numero sia per dimensioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la quotazione sul MTA consentirà alla Società di conseguire una maggiore valorizzazione e visibilità sul mercato, soprattutto nell'ipotesi in cui la quotazione venga effettuata sul segmento STAR del MTA. Tale segmento primario del listino principale è dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di Euro, che si impegnano a rispettare ulteriori requisiti in termini di trasparenza, alta liquidità del flottante e *corporate governance*. L'eventuale accesso a tale segmento, costituirebbe pertanto un ulteriore miglioramento per quanto concerne la trasparenza di processi di gestione e la composizione degli organi societari, in un'ottica di sempre maggior allineamento tra gli interessi della Società ed il mercato.

In ogni caso, la quotazione delle azioni ordinarie WIIT su un mercato regolamentato, quale l'MTA, a giudizio del Consiglio di Amministrazione consentirà alla Società di attrarre l'attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori, con evidenti vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della Società rispetto ai suoi *competitor* e ai suoi *partner* strategici, nonché in termini di maggiore liquidità del mercato rispetto a quella che normalmente caratterizza un sistema multilaterale di negoziazione. Inoltre la quotazione su MTA, tenuto conto degli adempimenti cui le società quotate su tale mercato sono tenute a conformarsi, darà un ulteriore impulso alla crescita professionale del *management* e, in generale, della struttura del Gruppo, con i conseguenti benefici che da tale crescita potranno derivare.

Con riferimento agli adempimenti societari e regolamentari necessari per effettuare la quotazione sul MTA è richiesta la presentazione a Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), previa deliberazione dell'assemblea ordinaria, della domanda di ammissione a quotazione, corredata dagli allegati richiesti dalla normativa regolamentare applicabile, nonché il deposito presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**Consob**") della documentazione necessaria ad ottenere l'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo di quotazione delle azioni ordinarie sul MTA.

La realizzazione del progetto di quotazione sarà quindi subordinato al rilascio da parte di Borsa Italiana e della Consob dei necessari provvedimenti e delle necessarie autorizzazioni.

Il Consiglio di Amministrazione Vi chiede pertanto di approvare il progetto di ammissione delle azioni ordinarie della Società alle negoziazioni sul MTA, subordinatamente al rilascio da parte di Borsa Italiana e di Consob dei necessari provvedimenti e delle necessarie autorizzazioni, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla suddetta delibera, ivi compreso, a titolo esemplificativo, quello di richiedere la quotazione sul Segmento STAR del MTA.

* * *

In considerazione di quanto precede Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea di WIIT S.p.A.,

- vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- 1) *di approvare la richiesta di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con conseguente e contestuale esclusione dalla quotazione sull'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale delle proprie azioni ordinarie;*
- 2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni e più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla deliberazione di cui sopra e, pertanto, compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni per l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e la revoca dalla quotazione sull'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, ivi compresa, a mero titolo esemplificativo, la facoltà di richiedere la quotazione delle azioni ordinarie sul segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A., la predisposizione di ogni documento a tal fine necessario od opportuno, il rilascio delle dichiarazioni di volta in volta richieste dalle autorità regolamentari nel corso delle rispettive istruttorie, il conferimento di incarichi a consulenti coinvolti nel progetto e la gestione dei rapporti con gli organi e le autorità regolamentari competenti”.*

* * *

2. Nomina del consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e determinazione dei relativi compensi; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società si è dimesso in data 13 novembre 2018, con efficacia dalla data dell'assemblea che procederà alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Tali dimissioni si collocano nel contesto del progetto di quotazione sul MTA e hanno l'obiettivo di far sì che la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione sia in linea con le disposizioni e con le *best practices* applicabili alle società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, alle società quotate sul Segmento STAR che, come anticipato, prevede requisiti più stringenti in termini di composizione del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione con applicazione del meccanismo del voto di lista previsto dal vigente statuto della Società, consentirà agli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale, di presentare liste di candidati alla nomina di consigliere.

Siete dunque chiamati a deliberare in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, fissandone altresì la durata del mandato e i relativi compensi o le modalità per la loro determinazione.

A tal fine, si invitano gli azionisti a tenere in considerazione il fatto che, ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale vigente:

- (i) la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da minimo 5 (cinque) e massimo 11 (undici) membri, di cui almeno 1 (uno) dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del D. Lgs. 58/1998 (“**TUF**”);
- (ii) i membri del consiglio di amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 147-quinquies del TUF; e
- (iii) i membri del consiglio di amministrazione non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo statuto.

Fermo restando quanto sopra, in previsione della quotazione sul MTA, il Consiglio di Amministrazione raccomanda agli azionisti interessati a formulare proposte sul punto all'ordine del giorno in questione, di tenere in debita considerazione la circostanza che, per effetto di quanto previsto dal TUF e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Autodisciplina**”), nonché dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e dalle relative Istruzioni per quanto riguarda l'eventuale quotazione sul Segmento STAR, nel nuovo Consiglio di Amministrazione dovranno essere nominati un numero adeguato di consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che rinvia all'articolo 148, comma 3, del TUF) nonché dal predetto Codice di Autodisciplina. A tal riguardo si

segnala che la citata normativa prevede che nei Consigli di Amministrazione delle società quotate sul Segmento STAR, vi siano almeno 2 consiglieri indipendenti nel caso in cui il Consiglio sia composto fino a 8 membri, almeno 3 consiglieri indipendenti se il Consiglio è composto da 9 a 14 membri e almeno 4 consiglieri indipendenti se il Consiglio è composto da oltre 14 membri. Al fine di allineare la composizione di tale organo alle *best practices*, è pertanto previsto che nel caso in cui l'Assemblea determini che il Consiglio sia composto da 9 membri, almeno 4 abbiano i requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Si segnala altresì che, ai sensi della normativa in materia di equilibrio tra i generi applicabile alle società quotate su mercati regolamentati, per il primo mandato in applicazione della normativa, il genere meno rappresentato deve ottenere una quota pari almeno a un quinto degli amministratori eletti.

Si invitano gli azionisti che intendano proporre nominativi per la nomina del Consiglio di Amministrazione a presentare anche:

- (i) i *curricula* dei soggetti proposti;
- (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per l'assunzione della carica di amministratore, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'articolo 148, comma 3 del TUF.

Nel definire la composizione del Consiglio di Amministrazione, si raccomanda agli azionisti di designare candidati che esprimano nel loro complesso una gamma di competenze tra loro complementari in materia di: (i) *general management*, (ii) gestione e controllo dei rischi, (iii) legale e *corporate governance*, (iv) *marketing*, comunicazione e analisi di mercato, (v) contabilità e bilancio, (vi) revisione interna e *compliance*, (vii) finanza o politiche retributive, (viii) fusioni e/o acquisizioni, maturate attraverso esperienze di amministrazione, imprenditoriali o manageriali, nel settore industriale, finanziario, in società specializzate in *private equity*, in studi legali o tributari ovvero mediante l'esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario.

L'Assemblea sarà chiamata anche a deliberare in merito ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Tutto ciò premesso, si invita l'Assemblea a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero e della durata in carica, nonché in merito alla determinazione dei compensi agli stessi spettanti.

* * *

3. Nomina del collegio sindacale, del suo presidente e determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, si segnala che il Collegio Sindacale della Società (inclusi i sindaci supplenti) si è dimesso in data 13 novembre 2018, con efficacia dalla data dell'assemblea che procederà alla nomina del nuovo Collegio Sindacale. Anche tali dimissioni, così come quelle dei consiglieri di amministrazione, si collocano nel contesto del progetto di quotazione sul MTA e sono funzionali a consentire il rinnovo del Collegio Sindacale tenendo in considerazione le disposizioni e le *best practices* applicabili alle società quotate su un mercato regolamentato, nonché le previsioni in materia di equilibrio tra i generi previste dal TUF. In particolare al fine di allineare, già in fase di quotazione, la composizione del Collegio Sindacale a quanto previsto dall'articolo 148 del TUF in materia di equilibrio tra i generi, è previsto che un terzo del Collegio sia composto dal genere meno rappresentato.

Siete dunque chiamati al rinnovo del Collegio Sindacale, fissandone altresì i compensi.

A tal fine, si rammenta che, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale vigente:

- (i) il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti;
- (ii) i sindaci restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al 3° (terzo) esercizio della carica.

Il Consiglio di Amministrazione invita quindi gli azionisti a formulare proposte di deliberazione in

materia, valutando che, in considerazione del progetto di quotazione sul MTA, i candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi e che è auspicabile che almeno un membro effettivo del Collegio Sindacale appartenga al genere meno rappresentato. A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione precisa che, ai sensi della normativa in materia di equilibrio tra i generi applicabile alle società quotate su mercati regolamentati, per il primo mandato in applicazione della normativa, il genere meno rappresentato deve ottenere una quota pari almeno a un quinto dei sindaci eletti.

Si invitano gli azionisti che intendano proporre nominativi per la nomina del Collegio Sindacale a presentare anche:

- (i) i *curricula* dei soggetti proposti;
- (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti vigenti e dallo Statuto per la carica. Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del Codice Civile, al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico devono essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, si invita a fornire tali informazioni nella suddetta descrizione dei *curricula* professionali dei candidati, assicurandone l'aggiornamento sino al giorno della nomina assembleare.

Oltre alla nomina del Collegio Sindacale, si rende altresì necessario deliberare circa l'attribuzione del compenso annuale lordo previsto per i suoi componenti.

Di conseguenza, tutto ciò premesso, si invita l'Assemblea a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, nonché in merito alla determinazione dei compensi agli stessi spettanti.

* * *

4. Determinazione dell'emolumento spettante ai membri del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni sul MTA; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, l'assemblea degli azionisti sarà chiamata a deliberare in merito all'emolumento da attribuire, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni su MTA e per tutta la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, ai membri del "*Comitato Remunerazioni e Nomine*" e del "*Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate*".

Si rammenta infatti che la Società, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Autodisciplina, intende istituire:

- (i) un comitato per le nomine e la remunerazione ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, al quale attribuire funzioni consultive e propositive in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché di nomine degli amministratori (il "**Comitato Remunerazioni e Nomine**"); e
- (ii) un comitato di controllo e gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; a tale comitato saranno anche attribuite le funzioni rilevanti in materia di operazioni con parti correlate, che il regolamento in tema di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 16161 del 29 ottobre 2007 attribuisce ai comitati costituiti, in tutto o in maggioranza, da amministratori indipendenti (il "**Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate**").

L'operatività dei suddetti comitati, così come gli emolumenti destinati ai relativi membri, sono sospensivamente condizionati all'avvio delle negoziazioni su MTA.

Si invita pertanto l'Assemblea a stabilire l'emolumento annuo lordo che dovrà essere corrisposto al Presidente e a ciascun componente dei citati Comitati.

* * *

5. Approvazione del regolamento per lo svolgimento dei lavori assembleari, con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni sul MTA; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Riguardo al quinto punto all'ordine del giorno, l'assemblea degli azionisti sarà chiamata ad approvare il regolamento assembleare che entrerà in vigore subordinatamente all'avvio delle negoziazioni sul MTA, qui allegato *sub* Allegato A.

Il regolamento proposto disciplina, tra l'altro, gli interventi in assemblea, la verifica della legittimazione e all'accesso ai locali della riunione, la costituzione dell'assemblea, l'apertura e lo svolgimento dei lavori, la trattazione dell'ordine del giorno, gli interventi dei soci, le repliche e le proposte, le modalità di votazione e la chiusura dei lavori.

La suddetta proposta è strettamente connessa al progetto di quotazione delle azioni della Società sul MTA, come illustrato nel precedente punto 1, e risulterà utile per la gestione delle adunanze assembleari successivamente all'accesso alle negoziazioni su tale mercato regolamentato, anche in considerazione del possibile incremento del numero degli azionisti interessati a partecipare alle assemblee sociali.

Come anticipato, il regolamento assembleare, una volta approvato dall'assemblea degli azionisti, entrerà in vigore subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni WIIT sul MTA, eventualmente segmento STAR.

* * *

In considerazione di quanto precede Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di WIIT S.p.A.,

- vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

- esaminato il testo del Regolamento assembleare;

delibera

di approvare il Regolamento assembleare nel testo allegato alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie WIIT S.p.A. sul MTA".

* * *

6. Conferimento dell'incarico di revisione novennale ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2010, previa approvazione della risoluzione consensuale dell'incarico in essere; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno, si rammenta che la Società, a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni sul MTA acquisirà lo *status* di "*Ente di Interesse Pubblico*" ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 39/2010 e pertanto dovrà procedere al conferimento di un incarico di revisione novennale, ai sensi dell'art. 17 del citato Decreto Legislativo.

A tal fine, la Società ha proceduto a proporre alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., attualmente in carica, la risoluzione consensuale dell'incarico in essere con efficacia dalla data di ammissione sul MTA, specificando che tale risoluzione si rendeva necessaria in considerazione del processo di quotazione delle azioni ordinarie su tale mercato regolamentato. La società di revisione ha accettato la proposta di risoluzione consensuale, senza formulare osservazioni in merito alle ragioni addotte dalla Società nella propria proposta, anche tenuto conto del fatto che, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. g) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2012, n. 261, l'acquisizione della qualifica di ente di interesse pubblico costituisce di per sé giusta causa di revoca dell'incarico.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 39/2010, nonché dal Regolamento successivamente adottato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2012, n. 261, la risoluzione consensuale ha effetto dalla sua approvazione da parte dell'assemblea della Società e a decorrere dalla nomina del nuovo revisore. Siete quindi invitati a:

- approvare la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione conferito dall'assemblea della Società per gli esercizi dal 2017 al 2019, con efficacia dalla data di ammissione sul MTA;

- conferire un nuovo incarico di revisione novennale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, con efficacia dalla data di ammissione sul MTA.

Si segnala che l'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 prevede che il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti sia effettuata dall'Assemblea ordinaria, su proposta motivata dell'organo di controllo.

Alla luce di quanto sopra, l'Assemblea è pertanto chiamata a procedere al conferimento dell'incarico di revisione novennale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 sulla base della selezione effettuata dal Collegio Sindacale, a disposizione degli azionisti sul sito internet della Società nella sezione dedicata all'Assemblea di cui si tratta.

* * *

7. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni sul MTA; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Riguardo al settimo punto all'ordine del giorno, si rammenta preliminarmente che l'assemblea degli azionisti del 18 ottobre 2017 ha autorizzato l'acquisto, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie della Società fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società, non fosse complessivamente superiore al 2,5% del capitale sociale della Società, nonché la disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate.

In esecuzione di tale delibera, sono stati effettuati acquisti nel limite massimo consentito del 2,5% del capitale sociale (per un totale di n. 64.760 azioni proprie) e non sono stati compiuti atti di disposizione. Alla data odierna, pertanto, la Società detiene in totale n. 64.760 azioni proprie, pari a circa il 2,5% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, previa revoca dell'autorizzazione approvata con delibera dell'assemblea degli azionisti del 18 ottobre 2017, una nuova proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, da realizzare nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile, ivi incluso il Regolamento (UE) 596/2014, e le prassi di mercato riconosciute dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni sul MTA.

L'autorizzazione all'acquisto è finalizzata a consentire alla Società di dotarsi di uno *stock* di azioni proprie di cui quest'ultima possa disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

In particolare, l'autorizzazione per l'acquisto, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie della Società, è richiesta all'Assemblea nei limiti di seguito indicati:

- fino a massime n. 66.301 azioni ordinarie prive di valore nominale (corrispondenti a circa il 2,5% del capitale sociale della Società), entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione;
- con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni sul MTA e per il termine massimo consentito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, ossia 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione, con facoltà del Consiglio stesso di procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società;
- ad un prezzo di acquisto di ciascuna azione che non sia inferiore al prezzo ufficiale del titolo WIIT del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 15%, e non superiore al prezzo ufficiale del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 15%, e comunque nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di abusi di mercato e delle prassi di mercato ammesse.

Per quanto riguarda la disposizione delle azioni proprie, l'autorizzazione viene richiesta (i) senza limiti temporali e (ii) ad un corrispettivo che non dovrà comunque essere inferiore alla media aritmetica del

prezzo ufficiale delle azioni nei cinque giorni precedenti ogni singola cessione, diminuita fino ad un massimo del 15%. Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione, i termini economici dell'operazione saranno determinati, sempre nell'interesse della Società, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo WIIT.

In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino alla scadenza del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando il limite quantitativo nonché le condizioni sopra indicate. Inoltre, le operazioni di disposizione delle azioni proprie potranno essere effettuate in qualsiasi momento, in tutto o in parte anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi più opportuni nell'interesse della Società, per il perseguimento delle finalità di cui alla proposta di delibera e nel rispetto delle normative in materia *pro tempore* vigenti.

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

* * *

In considerazione di quanto precede Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea di WIIT S.p.A.,

- vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
delibera

1. di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ordinarie e/o risparmio, assunta dall'assemblea dei soci in data 18 ottobre 2017, a far tempo dalla data di avvio delle negoziazioni sul MTA;

2. di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data di avvio delle negoziazioni sul MTA, in una o più volte e in qualsiasi momento, l'acquisto di azioni ordinarie WIIT S.p.A. prive di valore nominale pari a massime n. 66.301 azioni, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, anche comunitarie, pro tempore vigenti, al fine di dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui quest'ultima possa disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;

3. di stabilire che gli acquisti siano effettuati a un corrispettivo, comprensivo degli oneri di acquisto, non inferiore nel minimo di oltre il 15% e non superiore nel massimo di oltre il 15% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie WIIT registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente a quello in cui viene effettuato l'acquisto;

4. di stabilire che le operazioni di acquisto saranno effettuate con le modalità consentite dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti;

5. di disporre che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti al momento dell'effettuazione degli acquisti;

6. di autorizzare senza limiti temporali, ai sensi dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, qualsiasi atto di alienazione, disposizione e/o utilizzo, di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio, incluse le azioni eventualmente in portafoglio prima della data di efficacia della presente deliberazione, anche prima del completamento degli acquisti di azioni proprie nell'importo massimo autorizzato con la presente deliberazione, e sempre nel rispetto dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, in una o più volte e in qualsiasi momento, sui mercati regolamentati o fuori dai mercati o sui blocchi. Tali atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi più opportuni nell'interesse della Società, per il perseguimento delle finalità di cui alla proposta di delibera e nel rispetto delle normative in materia pro tempore vigenti, restando inteso che in relazione a qualunque atto di alienazione, disposizione e/o utilizzo di azioni proprie gli eventuali proventi rivenienti potranno essere utilizzati per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, il tutto nel rispetto della normativa di legge, anche comunitaria, e regolamentare pro tempore vigente;

7. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire i criteri di determinazione di volta in volta

del corrispettivo per gli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo, di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente la realizzazione dell'operazione in questione e al miglior interesse della Società;

8. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provveda alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;

9. di conferire al Consiglio di Amministrazione, ogni più ampio potere necessario o opportuno, ivi incluso il potere di sub-delega, per effettuare gli acquisti di azioni proprie nonché per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, il potere di conferire, sospendere e revocare mandati ad intermediari ed altri operatori per il compimento degli atti di acquisto delle azioni proprie e degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio anche a mezzo di procuratori, nonché di compiere ogni necessario adempimento, anche pubblicitario, di legge.

* * *

Parte straordinaria

1. Adozione di un nuovo testo dello Statuto sociale con efficacia condizionata all'avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA; deliberazioni inerenti e conseguenti.

A. Il nuovo Statuto sociale

Sul presupposto che l'assemblea degli azionisti abbia approvato la proposta di quotazione delle azioni della Società sul MTA (vedasi il precedente punto 1 all'ordine del giorno della parte ordinaria), l'assemblea sarà chiamata ad approvare un nuovo testo di statuto sociale (il "**Nuovo Statuto**"), che entrerà in vigore subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, eventualmente segmento STAR. Il Nuovo Statuto è conforme alle disposizioni normative applicabili agli emittenti quotati su mercati regolamentati e ai requisiti previsti da Borsa Italiana per tale segmento di mercato.

L'assemblea degli azionisti sarà pertanto chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del Nuovo Statuto che prevede, *inter alia*:

- (i) l'eliminazione delle clausole che fanno riferimento o comunque sono funzionali alla quotazione sul mercato AIM Italia;
- (ii) l'introduzione delle azioni con voto maggiorato ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF;
- (iii) alcune clausole relative all'offerta pubblica di acquisto (che saranno sostituite dalle disposizioni di legge applicabili successivamente alla quotazione sul MTA);
- (iv) la convocazione dell'assemblea degli azionisti, l'intervento e il voto in assemblea;
- (v) la nomina e la sostituzione degli amministratori e dei sindaci, per consentire l'adeguamento delle previsioni attuali alle disposizioni di legge applicabili al mercato MTA;
- (vi) la redazione dei documenti contabili per consentire l'adeguamento delle previsioni attuali alle disposizioni di legge applicabili al mercato MTA; e
- (vii) la facoltà di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale, secondo quanto previsto dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile per gli emittenti azioni quotate su un mercato regolamentato (quale il MTA).

In ogni caso l'efficacia del Nuovo Statuto è subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni WIIT sul MTA. Il Nuovo Statuto, anche nella versione con evidenziazione delle proposte di modifica, è qui allegato sub Allegato B ed è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.wiitgroup.com/it/>.

Si segnala che le espressioni numeriche contenute nell'articolo 5 dello statuto sociale relative al capitale sociale e numero di azioni ordinarie in cui risulta suddiviso il capitale sociale saranno meglio

precisate nel loro definitivo ammontare a seguito dell'esercizio delle *units* da parte dei beneficiari del "Piano di Performance Share Wuit 2016-2018".

Si precisa che l'adozione del Nuovo Statuto sottoposta all'Assemblea non attribuisce il diritto di recesso ai sensi di legge.

B. La delega all'aumento di capitale contenuta nel nuovo Statuto sociale

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia che il testo del Nuovo Statuto oggetto della proposta di approvazione prevede altresì il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, con esclusione del diritto di opzione ex artt. 2443 e 2441, comma 4, del Codice Civile (la "Delega") e illustra qui di seguito le ragioni che giustificano tale proposta.

OGGETTO E AMMONTARE DELLA DELEGA

Anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8.1 del Nuovo Statuto, che prevede che "Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del codice civile, la Società può deliberare aumenti di capitale sociale con esclusione del diritto d'opzione, nel limite del 10% (dieci per cento) del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione, fermi restando gli altri casi di esclusione e limitazioni del diritto di opzione previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente", la Delega proposta comprende, in particolare, la facoltà del Consiglio di Amministrazione di aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, mediante emissione, anche in più *tranche*:

- (i) di nuove azioni ordinarie WIIT da offrire a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, da liberare mediante conferimento di denaro; e/o
- (ii) di nuove azioni ordinarie WIIT da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, da liberare mediante conferimento in natura;

il tutto da esercitarsi nel limite complessivo del 10% del capitale sociale preesistente alla data di eventuale esercizio della Delega e comunque per un importo nominale non superiore ad Euro 265.206,60.

Considerando che la Delega prevede l'esclusione del diritto di opzione, gli aumenti di capitale eventualmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione comporterebbero effetti diluitivi degli attuali azionisti.

MOTIVAZIONI DELLA DELEGA E CRITERI PER IL SUO ESERCIZIO

La Delega si inserisce nel contesto dell'operazione di quotazione sul MTA ed è coerente con la strategia di crescita per linee esterne della Società mediante operazioni di acquisizione di società e/o gruppi italiani e/internazionali operanti nello stesso settore.

In particolare, si prevede che gli obiettivi di ampliamento e crescita del Gruppo avvengano tramite operazioni di acquisizione, da perfezionarsi eventualmente tramite il conferimento di partecipazioni e/o aziende in favore della Società, anche tenuto conto della maggiore valorizzazione e visibilità che la Società e il Gruppo acquisiranno a seguito della quotazione sul MTA, eventualmente segmento STAR.

La Delega consentirebbe pertanto alla Società di procurarsi con rapidità e nella forma quanto più flessibile i mezzi finanziari necessari a cogliere sollecitamente le opportunità che si presentino sul mercato anche con modalità c.d. "carta contro carta". In particolare, la Delega permetterebbe di cogliere tempestivamente eventuali opportunità di perfezionamento di acquisizioni strategiche, assicurando al Consiglio di Amministrazione la necessaria flessibilità di esecuzione dell'aumento di capitale, così da cogliere con una tempistica adeguata le condizioni più favorevoli per l'effettuazione dell'operazioni e fissare altresì termini e condizioni di esecuzione coerenti con la situazione di mercato in prossimità dell'esecuzione dell'aumento.

Lo strumento della Delega ha infatti il vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle condizioni economiche dell'offerta nel suo complesso (incluso l'ammontare massimo dell'offerta e il prezzo di emissione delle azioni oggetto della stessa, in linea con la miglior

prassi per operazioni similari, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge richiamati nel seguito) in dipendenza delle caratteristiche dell'operazione strategica eventualmente in discussione, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento dell'operazione, riducendo tra l'altro il rischio di oscillazione dei corsi di borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che intercorrerebbe ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

Le risorse reperite con l'eventuale esercizio della Delega potranno essere destinate, oltre che alle strategie di rafforzamento e di crescita ricordate sopra, anche alla valorizzazione degli investimenti esistenti, nonché, più in generale, al soddisfacimento di esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nel quinquennio successivo alla data della deliberazione assembleare di approvazione.

Resta peraltro inteso che, ove la Delega fosse conferita nei termini proposti, l'eventuale decisione del Consiglio di Amministrazione di eseguire aumenti di capitale rivolti in tutto o in parte anche a terzi, con l'esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo del Codice Civile (vale a dire mediante conferimento in natura), potrà avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soci e/o soggetti terzi, di rami di azienda e/o aziende che svolgano attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di partecipazioni e/o strumenti finanziari (quotati e non) ritenuti dal Consiglio di Amministrazione medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale.

CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Le nuove azioni saranno offerte al prezzo che verrà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo.

Per le deliberazioni relative ad aumenti di capitale da liberare in natura ex art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, da offrire in tutto o in parte a terzi, nel determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà tenere conto, tra l'altro, del valore del patrimonio netto e delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento dell'operazione, dei corsi di borsa, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.

Per le deliberazioni relative ad aumenti di capitale da liberare in denaro ex art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, tale norma stabilisce – quale condizione per avvalersi dell'esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente alla data di esercizio della delega – che il prezzo di emissione debba corrispondere al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da parte di un revisore legale o di una società di revisione legale. Peraltro, il prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione mediante l'utilizzo di criteri ragionevoli e non arbitrari, tenuto conto della prassi di mercato, delle circostanze esistenti alla data di esercizio della delega e delle caratteristiche della Società, anche con applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili.

Per la valutazione dei conferimenti in natura, il Consiglio di Amministrazione potrà avvalersi anche delle modalità previste dall'articolo 2343-ter del Codice Civile.

DURATA DELLA DELEGA E TEMPI DI ESERCIZIO

Si propone di stabilire che la Delega possa essere esercitata in una o più volte entro il 5° anno dalla data della deliberazione assembleare. Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, nonché i termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

In sede di esecuzione della Delega, il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione di volta in volta interessata, nonché agli effetti sul valore unitario delle azioni e alla diluizione derivante dall'operazione.

* * *

In considerazione di quanto precede Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea di WIIT S.p.A., vista e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione e preso atto dell’attestazione del Collegio Sindacale che l’attuale capitale sociale della Società è pari a Euro 2.594.739 (duemilioni cinquecentonovantaquattromila settecentotrentanove virgola zero zero) suddiviso in n. 2.594.739 azioni ordinarie;

delibera

- 1. di adottare, con decorrenza dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie WIIT sul MTA, il nuovo testo di statuto sociale, nel testo allegato sub B alla relazione del Consiglio di Amministrazione, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, per provvedere alle formalità necessarie affinché la deliberazione sia iscritta nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato;*
- 2. di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, con decorrenza dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie WIIT sul MTA, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 4, del Codice Civile, nei termini e alle condizioni di cui alla citata relazione del Consiglio di Amministrazione e conseguentemente di modificare l’articolo 5 del nuovo testo di statuto sociale inserendo, dopo il terzo comma, il comma di seguito riportato:*

“Con delibera dell’assemblea straordinaria del giorno [], verbalizzata con atto in pari data del notaio [], n. [] di repertorio, la società ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell’art. 2439 del Codice Civile, entro il [] (i.e., il 5° anno dalla data della deliberazione assembleare), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, primo e secondo periodo del Codice Civile (vale a dire mediante conferimento in natura e/o in denaro), mediante l’emissione di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale preesistente alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per un importo nominale non superiore ad Euro 265.206,60, con facoltà di stabilire l’eventuale ulteriore sovrapprezzo.

Ai fini dell’esercizio delle deleghe di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per:

(a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle nuove azioni ordinarie, nei limiti previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili;

(b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle nuove azioni ordinarie della Società; nonché

(c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono, lo stesso dovrà attenersi ai seguenti criteri:

(1) per le deliberazioni ex artt. 2443 e 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, il prezzo di emissione, incluso anche l’eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie da emettersi, in una o più volte (o di ciascuna sua tranche), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l’altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell’operazione, dei corsi di borsa del titolo WIIT S.p.A., nonché dell’applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, fermi restando le formalità e i limiti di cui all’art. 2441, comma 4, primo periodo, e comma 6, del Codice Civile;

(2) per le deliberazioni ex artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, il

prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie da emettersi, in una o più volte (o di ciascuna sua tranche), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti di cui al medesimo art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, mediante l'utilizzo di criteri ragionevoli e non arbitrari, tenuto conto della prassi di mercato, delle circostanze esistenti alla data di esercizio della delega e delle caratteristiche della Società, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili;

(3) per le deliberazioni ex artt. 2443 e 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, del Codice Civile, l'esclusione del diritto di opzione potrà avere luogo unicamente qualora le azioni ordinarie di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soci o soggetti terzi, di rami di azienda e/o aziende che svolgano attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di partecipazioni e/o strumenti finanziari quotati e non ritenuti dal Consiglio di Amministrazione medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale."

3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione a tale deliberazione ed esercitare le facoltà oggetto della stessa, nonché apportare al deliberato assembleare ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società.*

* * *

La presente Relazione è depositata presso la sede legale della Società in Milano, via Muzio Attendolo detto Sforza n. 7, nonché disponibile sul sito internet <https://www.wiitgroup.com/it/>.

Milano, 13 novembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alessandro Cozzi)
